

Nina's DRAG
QUEENS

ALMENO TU NEL MULTIVERSO



PREMESSE

In questo titolo giocoso, tipicamente in stile Nina's, ci sono gli elementi basilari che costituiranno la messa in scena: una **poetica**, quella drag, esplorata dalla compagnia che fonda i suoi principi nell'arte in travesti e nella assidua frequentazione del pop e del melodramma, **un tema frontiera** di ricerca scientifica ed umanistica, **uomini e donne in cerca della libertà d'amare** in una società che ancora non li include.

Le Nina's, come noto, hanno studiato per anni la maschera della drag queen, moderno clown, sperimentandola dapprima nel genere della rivista e, poi, con i classici del teatro, intuendone una possibile collocazione, azzardata, ma, riscontri alla mano, molto calzante. Poi arriva una pandemia che le chiude per un po' in casa, offrendo però un tempo di ricerca. Un tempo importante, non trascurabile, rispetto a quanto normalmente la vita frenetica che conduciamo ci concede. In quel lasso di tempo le Nina's inventano **Drag Evolution**, un percorso sperimentale che le porta a confrontarsi con nuovi media e, soprattutto, col concetto stesso di evoluzione. In questa finestra spazio-temporale le Nina's trovano stimoli per mettere a confronto la storia della maschera che indossano, e più in generale la storia della **cultura queer**, con l'evoluzione degli esseri umani e della società in cui vivono. Studiano la storia del movimento LGBTQIA+, il comportamento del regno vegetale, giocano a guardare il mondo attraverso gli occhi vergini, ma non troppo, di una drag queen, rivelando sorprendenti letture di ciò che la scienza può insegnarci.

E' in questo percorso che si inserisce il nuovo progetto **Almeno tu nel Multiverso**.

UMANE EVOLUZIONI...

Si stima che **la vita sulla terra** abbia inizio tra i 4,4 e i 2,8 miliardi di anni fa, ma solo 20 milioni di anni fa compaiono i primi ominidi. Per sviluppare un linguaggio ci impiegano 19,8 milioni di anni e imparano a parlare 200.000 anni fa, poco dopo essersi evoluti nell'homo sapiens.

Tra i 37.000 e i 5.000 anni fa gli esseri umani sperimentano una matematica rudimentale. 8000 anni fa scoprono l'agricoltura liberando tempo e risorse e i risultati non tardano ad arrivare. La matematica moderna nasce 2600 anni fa, grazie a Talete e Pitagora, nel 600 a.C., solo 400 anni dopo l'invenzione della scrittura avvenuta in Mesopotamia, 3000 anni fa.

Poco dopo, nel primo secolo a.C., **Cleopatra inventa il make-up**. Potrebbe sembrare irrilevante ai più, ma per noi è un dato molto sensibile. Della stessa epoca è anche l'invenzione delle parrucche adottate da Egizi e Romani.

Nel 100 d.C. **Tolomeo** mette la Terra al centro dell'Universo, sbagliando alla grande, ma i grandi errori sono importanti tanto quanto lo sono le grandi scoperte. Circa 1500 anni dopo, **Copernico**, un sacerdote, intuisce che al centro dell'Universo è meglio mettere il Sole, ma si guarda bene dal divulgarlo finché non sarà sul punto di morte, conscio di poter essere perseguitato in quanto eretico. Ha più coraggio **Galileo Galilei** pochi anni dopo, nell'affermarlo e nel far nascere fisica classica e scienza moderna col metodo sperimentale, al costo di un'abiura, ma la storia svolta.

Nel sedicesimo secolo il make-up vive una stagione d'oro, grazie alla **Regina Elisabetta** che adotta un look bianco porcellana, lasciando successivamente a **Maria Antonietta**, due secoli dopo, il ruolo di innovatrice con l'introduzione del rosso sulle labbra, una botta di vita non indifferente. **Vanno alla grande anche le parrucche**, rilanciate, sorpresa, da un uomo: Luigi XIII.





La nascita del contouring è invece attribuita al truccatore di **Marilyn Monroe**, Allan Snyder, in arte Whitey, per assottigliare il viso, ma bisogna attendere gli anni '50 del secolo scorso.

Nel frattempo, pochi anni prima, nasce la **fisica moderna**, per antonomasia associata alla teoria della relatività di Einstein, e che comprende, tra le altre scienze, la fisica nucleare, l'astrofisica, la fisica dei sistemi complessi e la teoria della meccanica quantistica formulata da Heisenberg nel 1925.

Nello stesso anno si spegne **William Dorsey Swann**, afro americano, nato schiavo, inventore dei primi drag ball della storia, ovvero incontri danzanti in travesti per persone dello stesso sesso. William passò la vita tra le carceri e le piantagioni del Maryland, resistendo ad un arresto, diventò il primo attivista LGBT della storia noto alle cronache.

Nel 1957 Hugh Everett III da Princeton teorizza per primo in maniera rigorosa l'esistenza di **infiniti universi paralleli** che coesistono, ovvero una tra le più affascinanti teorie fisiche contemporanee: quella del Multiverso, il cui precursore può essere considerato Giordano Bruno, che, nel 1600, finì sul rogo per aver parlato di *infiniti mondi creati da un Dio infinito*.

Negli anni '90 del '900, verso la fine del secolo più straordinario che la scienza abbia mai conosciuto, nasce anche la **teoria queer**, che ripostula i concetti di identità di genere e orientamento sessuale, nel tentativo di superare il binarismo di genere.

Come il dualismo onda-particella rivoluziona il pensiero Newtoniano affermando che la materia è sia onda che particella, la teoria queer ci dice che non si è soltanto maschi o femmine, eterosessuali o omosessuali, aprendo **un nuovo modo di osservare l'essere umano e i suoi comportamenti** che fino a pochi decenni prima erano nascosti, invisibili, eretici.

Questi corpi eretici e politici hanno iniziato ad uscire dagli armadi e a mettersi in marcia dal 1969, dai **moti di Stonewall**, quando un gruppo di drag queen, o meglio di travestite, si ribellò ai continui soprusi da parte della polizia in un bar newyorkese.

Ecco, se pensiamo a tutto questo e per un attimo chiudiamo gli occhi, ci pare importante riconoscere che **l'evoluzione è un processo faticoso**, lungo, fatto di lunghe attese e strappi rapidissimi che rivoluzionano tutto, un processo inarrestabile e dal quale non dobbiamo essere spaventati, ma, al contrario, dal quale trovare il coraggio di svelare l'invisibile.

PERCORSO DI LAVORO

Andremo in sala prove avendo approfondito questi temi, grazie al confronto con matematici, fisici, filosofi della scienza, teorici queer, raccoglieremo fonti e tracce di scrittura.

Nella conduzione dei lavori **omaggeremo il metodo sperimentale**, procederemo per teorie che verificheremo con esperimenti teatrali.

Elaboreremo drammaturgie e le testeremo per verificarne le potenzialità.

Diluiremo le fasi di studio e scrittura tra settembre e dicembre, chiuderemo il testo a gennaio e proveremo fino alle anteprime e debutti primaverili.

L'intento è di **giocare, con rigore, fra divulgazione scientifica e invenzione teatrale**, salvaguardando quello spazio di libertà necessario a far brillare la nostra maschera, nel nostro Multiverso di elezione: il palcoscenico.

Nei mesi autunnali è previsto anche un laboratorio di studio aperto dal titolo "Figlie delle stelle", nel quale indagheremo il tema con allieve e allievi.

BIO

La compagnia Nina's Drag Queens nasce a Milano nel 2007 da un'idea di Fabio Chiesa, indagando l'universo drag attraverso happening e serate di varietà, il cui apice è **Nina's Radio Night** (2011). Sviluppa poi la sua poetica con **Il Giardino delle Ciliegie** (2012), rilettura en travesti del capolavoro di Cechov, al quale seguono **DragPennyOpera** (2015) a partire da The Beggar's Opera di John Gay, il monologo **Vedi alla voce Alma** (2016), ispirato a Jean Cocteau, **Queen Lear** (2019), **Le Gattoparde** (2020), **As you like it** (2023).

I loro spettacoli hanno girato l'Italia e partecipato a festival quali il **Fringe di Edimburgo** e **Biennale Teatro di Venezia**. Le Nina's hanno dato inoltre vita a numerosi laboratori, rivolti a chiunque – uomo o donna, professionista teatrale o amatore – voglia sperimentarsi su un palco nei panni di una drag queen, e a una comunità di amici e sostenitori, la Sorellanza.

ALMENO TU NEL MULTIVERSO

scritto diretto e interpretato da
Gianluca Di Lauro e Ulisse Romanò
costumi Rosa Mariotti
scene e attrezzeria Marina Conti
parrucche Marco's Wigs
cappelli Martina Lenci

